

IRM NEWS CONTACT #405



Messaggero d'amore



Donate le vostre risate



L'importanza di ridere



Dovete essere voi stessi
per amare gli Elohim



La luce degli Elohim



Siate migliori degli esseri
umani, siate sovra-coscienti



Il vero ego e amore



Voi siete i giardinieri della
vostra sovra-coscienza



Giornata internazionale
della svastica, 24 giugno



Notizie rabbiniche

MESSAGGERO D'AMORE

Maitreya Rael - Incontro del 9 aprile 77 dH (2023) – Okinawa, Giappone

Quello che nasce spontaneamente è sempre così pieno di amore per gli Elohim, ma anche per me... anche per me.

"Maitreya, come puoi accettare che le persone manifestino in questo modo il loro amore nei tuoi confronti? Siamo qui per amare gli Elohim, non questo piccolo messaggero". Qualcuno potrebbe dire che il Maitreya viene considerato come fosse un dio. Invece no, si tratta di un gesto d'amore.

So che mi amate, ma mi amate perché io sono "loro". Nel vostro cuore, nella vostra mente, non c'è il Maitreya, questo piccolo uomo con due gambe e due braccia. Io sono il loro messaggio. Sono la luce degli Elohim sulla Terra.

Essendo la luce degli Elohim sulla Terra, accolgo il vostro amore, perché so che non è per me. Attraverso di me, lo donate a loro. Sono il miglior veicolo per trasmettere il vostro amore.

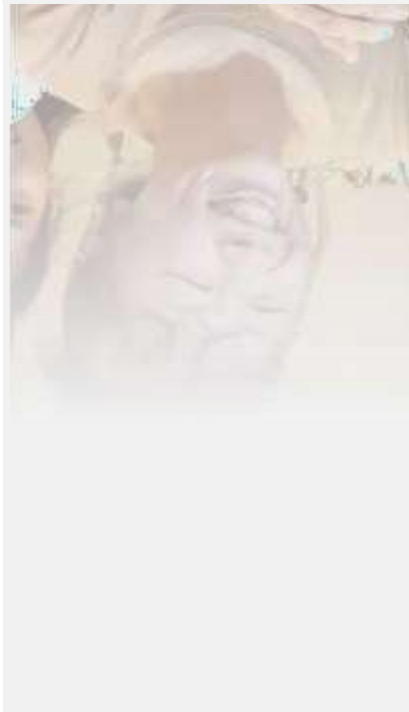
Quando cantate, loro vi ascoltano.

Quando parlate, loro vi ascoltano.

Quando mostrate il vostro amore e il vostro rispetto per gli Elohim, loro vi guardano attraverso me.

Non è il piccolo uomo che io sono a essere importante. È il legame, il collegamento tra loro e noi, e io sono fiero di esserlo.

Non voglio peccare di stupida umiltà. Io sono, sono la loro luce sulla Terra.



Quindi, accolgo il vostro amore, il vostro rispetto, i vostri canti. Sono un doppio messaggero: porto il messaggio degli Elohim a voi, ma porto anche il vostro amore a loro. Porto il vostro amore a loro. Sono molto felice di esserne il veicolo. Non un veicolo qualsiasi, essere il veicolo del vostro amore è come essere una Ferrari o una Rolls-Royce.

Sarebbe stupido per me essere falsamente umile. Sono così orgoglioso, così orgoglioso di essere il messaggero, il messaggero degli Elohim. Ma sono ancora più orgoglioso di essere un messaggero del vostro amore per loro.

Quindi, donatemi il vostro amore, datemelo tutto. Non è mai abbastanza, perché io lo prendo tutto e lo trasmetto a loro. Potete chiamarmi "messaggero d'amore".

Vi auguro una bella giornata di canti e balli. Mi fate commuovere.

DONATE LE VOSTRE RISATE

Maitreya Rael - Incontro del 16 aprile 77 dH (2023) – Okinawa, Giappone

Prima di tutto, vi amo. Questa è l'unica cosa che voglio dirvi, nient'altro. Niente è più importante.

Un giorno, torneremo tutti a essere polvere. Quale sarà il nostro ricordo più bello? L'amore che avremo dato. Non i soldi, non il potere, non la seduzione. Solo l'amore che avremo dato. Il momento in cui abbiamo dimenticato l'ego. Il momento in cui ci siamo messi al servizio degli altri e abbiamo smesso di pensare a prendere.

Quando siamo bambini, vogliamo prendere. Quando cresciamo, lentamente, comprendiamo che non è importante prendere, ma dare. Dare cosa? L'amore.

Cosa significa dare amore? Non si tratta di denaro, di potere, nemmeno di arte, ma dare, prestare attenzione agli altri dimenticando noi stessi. È molto difficile, perché, istintivamente, fin da quando eravamo bambini, volevamo prendere, prendere tutto. Prendere il cibo, le attenzioni della mamma, il tempo degli altri. Questa tendenza rimane per tutta la vita. È quello che chiamiamo EGO. "Voglio prendere tutto, l'attenzione degli altri, l'amore degli altri, il denaro degli altri, tutto, non è mai abbastanza". L'ego non è mai soddisfatto.

Quando si ha una bella casa, se ne vogliono avere due. Quando si ha una bella macchina, se ne vuole una più grande. Quando si ha un bel partner, se ne vuole un altro. Non è mai abbastanza. L'ego non è mai soddisfatto. L'ego non dice mai "Ah, questo è sufficiente".

Guardate le persone estremamente ricche, i miliardari, non potete immaginare quanto lo siano. Per la maggior parte di noi, guadagnare un milione di dollari sarebbe incredibile, vorrebbe dire essere ricchi. La gente molto ricca guadagna un milione di dollari ogni minuto. Ogni minuto. Non potete neanche immaginarlo. Ma non è mai abbastanza, vogliono sempre di più... ed è per questo che stiamo distruggendo il pianeta.

Se vinceste un milione di dollari alla lotteria o in qualsiasi altro modo, cosa fareste? La maggior parte di noi smetterebbe di lavorare e si godrebbe la vita. Questo perché non lo avete. Se lo aveste, ne vorreste due. E se ne aveste due, ne vorreste quattro... e non finirebbe mai.

Ecco perché la percentuale di suicidi tra i miliardari è dieci volte superiore rispetto a quella tra i poveri. Quando si è poveri, si ha questa illusione, si pensa "Quando avrò i soldi, sarò felice". È un'illusione.

Un milione di dollari al minuto e si suicidano. Interessante. Hanno dieci case, dieci macchine, dieci fidanzate, ma la sera, quando vanno a dormire, si chiedono "Qual è il senso della mia vita?" E non sono felici.



È molto importante rendersene conto. Ma se siete innamorati, non innamorati di qualcuno, ma innamorati di un amore interiore, allora siete felici. Non servono dieci case, non serve nemmeno una casa, basta essere pronti a dare.

C'è una storia che racconta di un monaco molto povero che cammina in campagna e vede un uomo che non possiede nulla, nudo. Allora il monaco taglia a metà il cappotto che indossa. Non ha nient'altro, ma dona la metà di quello che ha. Questo è amore. "Non ho bisogno di un cappotto intero, posso accontentarmi della metà". Questo è amore. Guardare negli occhi gli altri e guardarli con amore.

Che cos'è l'amore? Guardare e dire "Cosa posso dare?" Cosa è possibile dare, non cosa è possibile prendere, perché non ci renderà felici. "Cosa posso dare?" Tutti voi potete dare qualcosa.

Conoscete tutti i tre doni gratuiti di Buddha. Il più semplice è donare un sorriso. Sorridere a qualcuno è un dono, ma la gente ha così tanta paura di sorridere. Se siete in metropolitana, a Tokyo oppure a Parigi, e sorridete a qualcuno, a volte la persona si arrabbia. "Perché mi sorridi? Che cosa vuoi? Vuoi i miei soldi?" Sono talmente nell'ego che le persone non riescono a comprendere che qualcuno stia sorridendo loro senza motivo.

Questo è uno dei tre doni. Guardare negli occhi gli altri e pensare "Cosa posso dare?" Un sorriso, ma non solo. Posso dare la mia attenzione.

Ogni giorno, migliaia di persone si suicidano. Perché? Perché nessuno sorride loro. Con un sorriso è possibile salvare delle persone. Siamo come loro, non siamo diversi, vi fa piacere quando le persone vi sorridono. Accade così raramente, invece dovrebbe essere una cosa naturale.

Ridere. Questa settimana, ho riletto la storia dei tre monaci che ridevano. Molto tempo fa, tre monaci buddisti andavano nei villaggi, si sedevano al centro della piazza e ridevano. Senza insegnare, senza parlare, ridevano solamente. Ovviamente, la gente che viveva nel villaggio veniva a chiedere loro "Cosa c'è di così divertente?" Si avvicinavano sempre di più. E cosa succede quando vediamo la gente ridere? Anche a noi viene voglia di ridere. Così, lentamente, tutti gli abitanti del villaggio iniziavano a ridere. L'intero villaggio rideva senza motivo, grazie solamente a quelli che oggi chiamiamo i "neuroni specchio".

Quando si vede qualcuno sorridere, è naturale che si voglia sorridere. Quando si vede qualcuno ridere, è naturale che si voglia ridere. Il cervello pensante cercherà di trovare molte giustificazioni, pensando "Oh, sono dei pazzi... ahahah... sono dei pazzi". Ma voi ridete. Non importa cosa stia pensando questa stupida scatola (il cervello pensante). Cosa è importante? Ridere.

Quando tutti iniziavano a ridere, i monaci se ne andavano in un altro villaggio, si sedevano al centro della piazza e ridevano. Non c'è bisogno di avere grandi conoscenze, non c'è bisogno di aver studiato filosofia, ci si mette seduti e si ride.

Donate la vostra risata. È stupido? Forse, ma è bello, è amore. L'amore non deve essere intelligente. L'ego è molto intelligente, ma non è amore.

Quei monaci ridevano, di villaggio in villaggio, e tutti gli abitanti accorrevano ogni volta. Divennero molto famosi. Un giorno, uno dei monaci morì. Tutti dissero "Sicuramente, questa mattina non rideranno". La gente arrivò nella piazza del villaggio e vide il suo cadavere, completamente vestito, mentre gli altri due monaci ridevano come matti. Allora, qualcuno chiese "Come potete ridere? Il vostro amico è morto". Uno dei monaci rispose "Perché ha vinto. Voleva morire ridendo e ci è riuscito. Ha riso fino all'ultimo minuto della sua vita. Quindi, ridiamo perché siamo felici per lui".

Anche quando c'è la morte, la malattia, il fallimento, la mancanza di denaro, le persone possono togliervi tutto, ma non la vostra risata. E voi ridete non solo per voi, ma anche per gli altri.

Spero che questo mio piccolo discorso vi abbia fatto ridere. Molti di voi hanno partecipato alla mia Università della Felicità. Qual è il modo più semplice per riconoscere la felicità? Come si fa a sapere se qualcuno è felice? Perché ride. Quando vediamo qualcuno ridere, non pensiamo "Oh, questa persona è triste". Nella mia Università della Felicità, le persone ridono sempre, in continuazione.

Personalmente, trovo più facile far ridere le persone quando parlo in francese, ma riesco a farlo anche se non mi esprimo nella mia lingua. Uno degli esercizi, forse ve lo ricordate, consiste nel pronunciare ripetutamente "ah!" Siete pronti? "ah... ah ah ah!"

Accade in modo naturale. Non ho detto nulla di intelligente. Non voglio essere intelligente. Voglio essere divertente, voglio farvi ridere.

Che cosa avete imparato durante l'Università della Felicità con il Maitreya? A ridere. È semplice. Se riuscirò a morire avendo regalato a migliaia di persone una bella risata, sarò molto orgoglioso della mia vita sulla Terra.

La seconda cosa, è pronunciare "ah!" La terza cosa, è ripetere "ah... ah... ah... ah ah ah ah!" È semplice.

Sono molto stupido, ma vi faccio ridere. È meglio che essere intelligente e rendere le persone tristi. Questo è amore.

Quando morirò, spero che riderete molto. Fatelo, per favore. Nessuno dovrebbe essere triste per la morte del Maitreya, sarei molto arrabbiato. Vi ascolterò dal pianeta degli Elohim, voglio sentire le vostre risate. È il modo migliore per ricordarmi. Promesso? Iniziate adesso.

Quando saremo tutti fuori dall'ambasciata, cosa faremo? Rideremo.

L'IMPORTANZA DI RIDERE

Maitreya Rael - Incontro del 23 aprile 77 dH (2023) – Okinawa, Giappone

Inizierò con il dire la cosa più importante: vi amo.

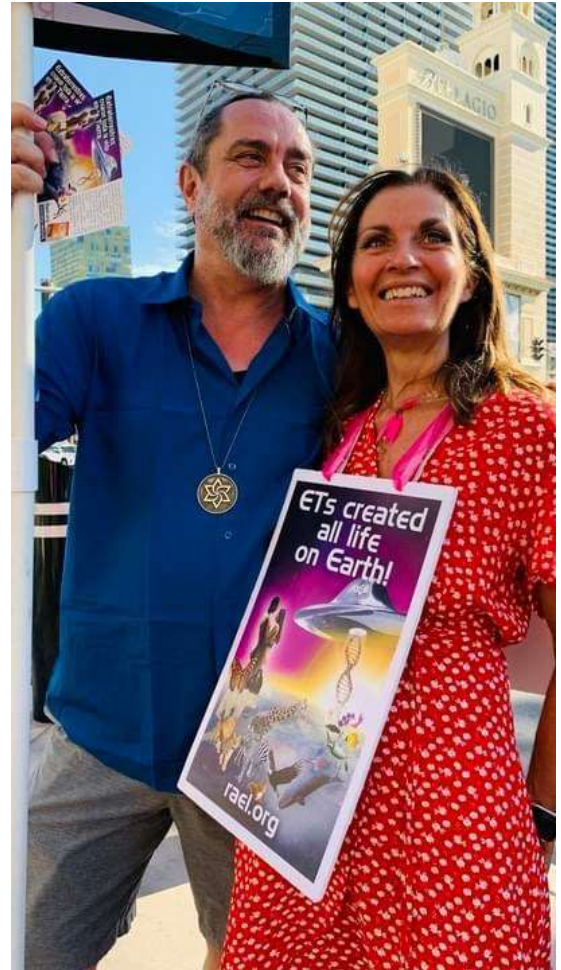
Sono felice perché vi stavo ascoltando dal mio ufficio e sentivo così tante risate... penso quindi che mettiate in pratica il mio insegnamento. Qual è la cosa più importante nella vita? Sì, ridere.

Non potremo mai ridere quanto gli Elohim. Sapete, la gente immagina che gli Elohim siano molto seri. Invece, ridono continuamente, come dei bambini. Non sono seri. Quando ero con loro, non siamo stati seri per un solo minuto. Ridevano, senza motivo, proprio come io vi insegno. Quando Yahweh è uscito dall'UFO, rideva. Le persone pensano che gli Elohim camminino come fossero dei maestri. No, Yahweh rideva come un bambino. Forse lo faceva senza motivo, forse perché era divertito dalla mia faccia. Prima di incontrare gli Elohim, la mia fronte era liscia, ma dopo averli visti mi sono improvvisamente comparse delle rughe, tanto ero meravigliato. Qualche volta, mi chiedono "Hai delle prove che hai visto gli Elohim?" Rispondo loro "Sì, guarda" (mostrando le rughe sulla fronte).

Così, dalla mia espressione, capisco che Yahweh stava ridendo. Deve essere molto divertente vedere un essere umano primitivo che guarda un UFO per la prima volta. Avrei riso anch'io, ma non stavo ridendo. Non ero ancora il Maitreya, ero solo un normale essere umano. Immaginate se succedesse a voi, forse avreste ancora più rughe. È stato indimenticabile.

Ciò che mi ha maggiormente colpito è stata la risata di Yahweh. Non l'ho scritto nel libro, ma a voi posso dirlo. Capisco perfettamente la situazione, perché ero sicuramente così divertente. Ero indeciso tra scappare o restare. Quando l'ho visto, mi sono chiesto "Sarà pericoloso?" Come tutti, prima di quel giorno avevo visto molti film in televisione in cui degli esseri arrivano dallo spazio armati di pistole laser. Mi sono chiesto "Mi spareranno?" Non ne ero sicuro. Ero in uno stato tra la meraviglia e la paura. Ricordo chiaramente la prima cosa che ho controllato. "Ha delle armi?" È molto divertente. Sono sicuro che Yahweh sapesse cosa stavo pensando. Ho guardato le sue mani, erano vuote. La cintura, nessuna pistola. Nessuna pistola da nessuna parte.

Sapete, all'epoca avevo un cervello molto razionale. Un pilota di auto da corsa è molto attento ai minimi dettagli, valuta i rischi. Per prima cosa, ho controllato se avesse delle armi. Vi immaginate Yahweh con una pistola? Ahahahah! Niente. E poi era più piccolo di me. Questo era un bene. Camminava verso di me, era di bassa statura e senza pistola. Mi sono detto "Nessun problema. Posso farcela".



Se fosse stato enorme e più muscoloso di me, forse sarei scappato. Invece era così piccolo, sorrideva e rideva. Sono sicuro che stesse ridendo di me, perché sono certo che sapesse tutto quello che succedeva nel mio cervello. È consapevole di tutto.

Vedete, quando si mostrano nei cieli, sanno perfettamente che la gente ha paura di essere rapita, magari con una specie di laser. Molte persone, sulla Terra, credono che gli extraterrestri rapiscano gli esseri umani e sviluppano ogni tipo di credenza, strani esseri, rettiliani, mostri con molte gambe... No, era solo un piccolo uomo, che non sembrava pericoloso e che rideva. La sua risata mi ha tranquillizzato e anch'io stavo per mettermi a ridere, in modo del tutto naturale.



Le persone pensano che il primo contatto tra Yahweh e il Maitreya sia stato qualcosa di molto serio. In realtà, stavamo ridendo, non eravamo affatto seri. Questo ha facilitato molto il contatto che abbiamo avuto. Se avessi incontrato una persona seria, forse avrei avuto paura.

Succede che a volte la gente mi chieda "Hai avuto paura?". Quando il piccolo portello si è aperto, ho avuto molta paura, ero pronto a scappare. Quando ho visto due piedi, poi due gambe, ho avuto molta paura. Ho pensato "Forse ci saranno quattro, sei gambe". Invece, ho visto solo due gambe, il corpo era quello di un uomo. È sceso un essere. La prima cosa che ho controllato, come ho detto, sono state le sue mani: non era armato. Se qualcosa avesse avuto l'aspetto di una pistola, sarei scappato. Niente di tutto questo. Venne verso di me, ridendo.

Quando si incontra un qualsiasi essere che ride, ci si tranquillizza. Così, la paura è scomparsa completamente. Poi, la mia preoccupazione principale è stata "Va bene, non c'è pericolo, è più piccolo di me... ma possiamo comunicare? E se parlasse cinese? Oppure giapponese? Anche inglese". Invece, ha iniziato a parlare un francese perfetto. Un francese perfetto, davvero bello, con una voce bellissima. Anche questo ha contribuito a mettermi a mio agio, perché ho pensato "Possiamo comunicare".

Gli chiesi "Perché è qui?" Mi rispose, ridendo "Per vederla". Allora mi sono detto "Aspetta un attimo, questo è troppo. Va bene, non ho fumato hashish, non ho bevuto alcol, non ho assunto droghe". Ma non ero sicuro che fosse reale.

Mi disse "Sono venuto a incontrarla". Sapeva il mio nome, quello che facevo... Wow! Allora, ho cercato di ricordare se avessi dormito bene la notte precedente. "Sono sveglio?" Pensavo che fosse un sogno. "È troppo bello per essere vero". Sapete poi quello che è successo, perché avete letto il loro messaggio.

Questa mattina, volevo condividere con voi l'importanza di ridere. Un giorno, andremo su un altro pianeta, creeremo la vita. Dobbiamo ricordarcelo. Se vi capiterà di incontrare gli Elohim, è possibile, ricordatevi di ridere.

Ridere è una comunicazione cosmica. Ogni coscienza evoluta nell'universo ride. Le persone serie sono sempre primitive. Per fare la guerra, bisogna essere seri. Nessuno possiede delle armi e ride, tranne le persone che hanno dei problemi mentali. I normali militari e politici, quando li vedete in televisione, non ridono. Dicono "Siamo in guerra. È un momento molto pericoloso". Non ridono. Invece, quando incontrano delle persone che credono negli UFO, iniziano a ridere. Questo è un bene. Noi portiamo le risate all'umanità.

Amore e risate vanno di pari passo. Non si può amare seriamente. L'amore è sempre divertente, di qualsiasi tipo di amore si tratti. Gli esseri umani sono molto divertenti e quando si eleva il livello della propria coscienza si ride ancora di più. Quando si raggiunge la sovra-coscienza, non si smette mai di ridere, come Buddha.

Immaginate, quel giorno sono tornato alla mia auto pensando all'intero pianeta, con miliardi di persone, e avevo appena ricevuto il loro messaggio. Mentre ero in macchina, ridevo e mi dicevo "Come posso farlo? Sono pazzi. Perché proprio io?" Non riuscivo a smettere di ridere. Non ero ansioso, ridevo e basta. "Nessuno mi crederà". Mentre scrivevo il libro, a volte mi chiedevo "Cosa ne farò di questo?" Da quando ho incontrato gli Elohim, non ho mai smesso di ridere.

Dovevo trovarvi, perché Yahweh mi aveva detto "Ci sono molte persone sulla Terra che ti aspettano". Ahahah! Mi sono detto "Sì, certo! Andrò in mezzo alla mia città, comincerò a parlare e aspetterò che arrivi l'ambulanza... perché nessuno ci crederà". Ero sicuro che nessuno ci avrebbe creduto, assolutamente sicuro, ma feci comunque quello che mi aveva chiesto. Speravo segretamente che il libro non venisse mai pubblicato.

Così, come ho già detto, ho inviato il manoscritto per posta al più importante editore di Parigi. Ricordo di avere messo la busta nella cassetta della posta, all'ufficio postale. Non l'ho neanche inviata come raccomandata, ma come posta normale. Ho detto "Ecco fatto, adesso posso tornare a correre con le macchine". Sapete poi cosa è successo.

Quando mi hanno contattato per andare a Parigi e parlare con l'editore, per un po' di tempo ho smesso di ridere. Sono andato a Parigi e mi hanno detto "Pubblicheremo il tuo libro, ma devi fare alcune modifiche". Allora, ho ricominciato a ridere. "No, mai".

Sono tornato a casa dicendo "L'ho fatto". Come sapete, hanno perso il manoscritto. Hanno fatto finta di averlo perso. Conoscete poi la storia della mia apparizione televisiva. Durante l'intervista, parlavo ma allo stesso tempo pensavo "Tutti rideranno". Il che è un bene. Ho parlato, sono tornato a casa con un volo di un'ora e tutto è finito lì. Dopo due giorni, ho ricevuto migliaia di lettere. Allora ho detto "Wow! Le persone sono pronte, alcune persone sono pronte ad aiutarmi". Ora, sono qui con voi e possiamo ridere insieme.

Ricordatelo quando diffondete il messaggio degli Elohim. Quando diffondete il loro messaggio in città, o in qualsiasi altro luogo, ridete. Divertitevi, non siate seri.

Quando diffondono, alcuni raeliani porgono un volantino e dicono "Ecco, questo è il messaggio". Ma le persone vi evitano se siete seri. Potete usare la tecnica del ridere e dire "Ho un messaggio divertente per te". Allora, le persone chiederanno "Davvero?" Quando la gente vede delle persone in strada con dei volantini, pensano "Oh, un'altra religione, parleranno di Dio". Hanno paura.

"Ho un messaggio per te. Dio non esiste". Questo fa ridere le persone. "Si parla anche di UFO". Questo le fa ridere. "Lei crede negli UFO?" Rispondono di no e si mettono a ridere. Dopo, potete parlare del messaggio degli Elohim. "Leggi questo divertente volantino". Non siate seri. Quando alcuni raeliani dicono "Dobbiamo essere seri" commettono un grosso errore. No. Nessuno vuole che le cose siano serie. "Ho un messaggio divertente per te. Ci sono dei piccoli esseri nel cielo che hanno creato la vita sulla Terra. Sono piccoli così". È divertente. Ecco come si può ridere e diffondere il messaggio degli Elohim.

È più facile farlo in Asia piuttosto che in Europa, perché in Asia c'è Buddha, il Buddha che ride. Fa parte della cultura asiatica. In Europa c'è sangue ovunque, si ama la sofferenza.

Sono assolutamente sicuro che il cervello degli asiatici sia più intelligente di quello degli europei, perché crescono con l'immagine di Buddha, con i draghi, non con persone che grondano sangue. Immaginate che, fin dalla prima infanzia, vi portino in chiesa e che la prima cosa che vediate sia un uomo crocifisso ricoperto di sangue. "Questo è il tuo dio". Come potete sviluppare il vostro cervello?

Inoltre, dal momento che, tanto tempo fa, una donna diede una mela a un uomo, vi dicono "Sei colpevole". Sei colpevole perché questa donna, tanto tempo fa, mangiò una mela. Potrebbe essere più ridicolo? "Soffrirai tutta la vita per spiare questo peccato. Pentiti. Rimpiangi questo errore ogni giorno della tua vita". Questo viene detto ai bambini. "Se non lo farai, dopo la morte andrai all'inferno, nel fuoco, il tuo corpo brucerà". Non brucerà solo una volta, ma lo farà in eterno. Lo dicono ai vostri figli. È così che scoprono la vita.

Quindi, il cervello si danneggia. È un vero e proprio abuso di minori. Sta accadendo ovunque. In Asia non succede, c'è Buddha. Sono sicuro che, a volte, la vostra famiglia vi porti a visitare i templi buddisti. Che cosa vedete? Buddha che ride, Buddha felice, fiori, bellezza. È molto diverso, per questo avete un cervello migliore rispetto a quello degli europei.

Tutto è collegato. Non mi sorprende che i Paesi asiatici non abbiano sviluppato il colonialismo. La Cina, il più grande impero dell'Asia, non ha mai colonizzato altri Paesi. Perché gli europei hanno colonizzato tutto il mondo? Perché i loro cervelli erano danneggiati dalle storie di sofferenza e peccato che provenivano dalla loro religione. Siete molto fortunati a essere asiatici. Non avete nessun danno.

Noi, raeliani, diamo il nostro contributo facendo ridere tutti. Non solo gli asiatici, ma anche gli europei e le persone di tutto il mondo. Perché il Movimento Raeliano ha molto successo in Africa? Perché amano ridere. Amano ridere e hanno sofferto per il colonialismo, che li ha costretti a rinnegare la loro cultura di fronte a un dio sanguinante. Prima che gli europei arrivassero in Africa, c'erano delle religioni bellissime, simili al buddismo. Le religioni africane erano legate alla natura, erano molto belle. Solo gli europei hanno rovinato tutto.

Quindi, rallegratevi di essere raeliani. Siamo così fortunati. I buddisti ridono molto, ma i raeliani devono ridere ancora di più. Siamo collegati a degli "dèi" che ridono. Le persone sanno che gli Elohim possono vedervi attraverso i miei occhi, ed essi ridono.

Ridere e amare sono la stessa cosa. Quando si vedono dei bambini che giocano, viene naturale ridere. Essi ci vedono come loro figli. Quando giochiamo, si divertono. Perché ci hanno creato? Per ridere. La ragione principale per cui ci hanno creato è ridere.

Immaginate il primo laboratorio sulla Terra dove hanno creato animali, piante, esseri umani. Non smettevano mai di ridere. C'era una gara ogni settimana. "Chi ha creato gli animali più divertenti?" Qualcuno diceva "Guardate, ho creato un pavone". Tutti ridevano. "Ho creato un gambero". Qualcuno rispondeva "Oh, che ridere". I gamberi sono divertenti. Il vincitore è stato lo scienziato che ha creato il granchio. Ogni animale cammina in avanti, ogni animale, ogni pesce nuota in avanti. Solo uno cammina di lato. Il granchio è una creazione che fa ridere. Quando si guardano i fiori, gli animali, gli uccelli, non si smette mai di ridere.

Mi piace prendere una lente d'ingrandimento e guardare gli insetti. Sono così buffi, così divertenti. Il mio preferito è la mantide religiosa. Adoro la mantide religiosa, è così incredibile. Osservate attentamente la natura, tutto ciò che vi circonda. Se si presta attenzione agli animali, agli insetti, a tutto ciò che ci circonda, non si smette mai di ridere. Anche gli uccelli sono così divertenti, così buffi.

Qui a Okinawa siete fortunati, ci sono i pipistrelli. Sono così divertenti. Per me, uno degli animali più divertenti. Si appendono agli alberi a testa in giù. Ecco un altro esempio dell'umorismo degli Elohim. I pipistrelli fanno la cacca come noi, ma il loro sedere si trova sopra la loro testa. Quindi, se facessero la cacca, gli finirebbe in faccia e loro non vogliono. Quando mi è possibile, osservo sempre questo animale, è bellissimo. Si appendono capovolti e poi girano il loro corpo per fare la cacca. È uno scherzo degli Elohim. Se non lo facessero, gli finirebbe in faccia. Potete vedere ovunque l'umorismo e le risate degli Elohim.

Grazie, Elohim, per averci creato in grado di ridere.

Ridete sempre e non fermatevi mai.

DOVETE ESSERE VOI STESSI PER AMARE GLI ELOHIM

Maitreya Rael – Incontro del 30 aprile 77 dH (2023) – Okinawa, Giappone

Prima di tutto, come sempre, vi amo. È sempre la cosa più importante.

Vi amate?

[Si]

È molto importante. Non si può dare amore agli altri se non si ama se stessi, se non si ama se stessi veramente. Non bisogna solamente dire "Ah, io mi amo". No, deve essere qualcosa di profondo, molto profondo.

Non so se siete mai stati innamorati di qualcuno, spero di sì. Lo siete stati? Davvero innamorati. Ve lo ricordate? Il cuore batte velocemente, non vedete l'ora di vedere la persona, volete starle vicino, pensate a lei giorno e notte, quando non riuscite a dormire, volete starle il più vicino possibile. Sapete cosa significa essere innamorati.

Il vero amore è così potente. Possiamo perdere il sonno per amore, possiamo perdere la famiglia, possiamo perdere il lavoro, possiamo cambiare Paese. Non c'è limite. Quando si è innamorati, nulla può fermarci. Spero che ognuno di voi abbia vissuto questa esperienza. È una magia. Questa è la parola giusta.

I colori della natura diventano diversi: il blu del cielo è più blu, il verde degli alberi è più verde. Conoscete questa sensazione. Tutto è diverso. Ascoltate della musica, della bella musica, ma se siete innamorati diventa molto più bella. Tutto diventa più bello. Il cibo ha un sapore migliore. D'accordo, mangiate, ma quando siete innamorati volete più torte, più dolci, più sakè, più birra. Quando siete innamorati non camminate, volate, soprattutto se andate a incontrare la persona amata. Le gambe non sono abbastanza veloci, correte. Lo sapete bene.

Se poi siete molto timidi o sensibili, quando vedete la persona che amate non riuscite nemmeno a parlare, diventate stupidi, avete paura che quello che dite possa distruggere l'amore. Le ragazze passano ore davanti allo specchio per prepararsi a incontrare la persona amata, chiedendosi "Vado bene così?"



Provano tanti abiti. "Forse questo. No, un altro..." Lo fanno per ore. Provano le scarpe, questo è un dettaglio molto importante. Per gli uomini no, le scarpe non sono importanti, ma per le ragazze... ne hanno venti paia. E nessuno specchio è abbastanza grande per loro, giusto? È così divertente.

Ogni ragazza crede di dover avere delle belle scarpe. Vi farò risparmiare tempo per il futuro, così potrete avere più tempo per le cose importanti: gli uomini non guardano mai le scarpe. Noi non guardiamo mai le scarpe. Non ci interessano. Guardiamo il seno, il sedere, le gambe, le labbra, gli occhi, mai le scarpe. È così divertente. Ogni volta che mi trovo in compagnia di bellissimi "angeli", noto che dedicano molto tempo alle scarpe. Ne hanno venti, trenta, cinquanta paia, non sono mai abbastanza. È una specie di ossessione per le donne, la bellezza delle scarpe. A noi non interessa, non le guardiamo mai.

Prendersi cura dei propri occhi, sì... delle labbra, sì... del seno, sì... ma le scarpe. Risparmiate energia per qualcos'altro. Fate un po' di yoga per essere in forma, un po' di palestra, ma smettete di pensare alle scarpe. È un piccolo consiglio. Lo so, l'ho detto diverse volte, ma gli "angeli" ancora lo fanno. È così divertente, perché noi non le guardiamo. Per noi è una perdita di tempo molto costosa, e voi lo sapete bene, che non serve a nulla. Voi guardate i vostri piedi, ma nessun altro li guarda. Amate voi stesse, il vostro sorriso, i vostri occhi, l'amore che esprimete e che noi guardiamo. È "amare se stesse".

Probabilmente, le ragazze che amano così tanto le scarpe non amano se stesse, oppure non si amano abbastanza. Hanno bisogno di Chanel, di Louis Vuitton, di marchi molto famosi. Se dedicaste più energia a ciò che siete, saremmo maggiormente interessati. Se esprimeste dell'amore, del vero amore, della dolcezza, della gentilezza... e per fare questo, dovete amare voi stesse. Non le scarpe, non i vestiti, ma voi stesse.

La mattina, quando andate davanti allo specchio, cosa vedete? Vedete me? No! Vedete un bambino degli Elohim. Nei vostri occhi potete vedere gli occhi degli Elohim. Non dimenticate che ci hanno creato a loro immagine e somiglianza.

Spesso, dei raeliani mi dicono "Maitreya, vorrei vedere gli Elohim". D'accordo. Li accompagno davanti a uno specchio e dico loro "Guarda". Siete una creazione degli Elohim. Dovete vedere, amare gli Elohim nei vostri occhi. Noi siamo gli Elohim. Ci hanno creato a loro immagine e somiglianza, con un sorriso, con una risata. Siamo noi. Amate il vostro sorriso. Siate innamorati di voi stessi più che di qualsiasi altro partner. Non dovrete amare nessun partner più di voi stessi. Nessuno può amarvi meglio di voi stessi. I partner possono andare e venire, ma voi non ve ne andrete mai.

Un partner può arrivare un giorno e improvvisamente andarsene un altro. Restate delusi. Invece, voi non vi lascerete mai. Il miglior partner della vostra vita siete voi, perché potete fidarvi di voi stessi completamente. Non ve ne andrete mai da voi stessi. Su questo pianeta, oppure sul prossimo, sarete per sempre con voi stessi. Quindi, non conoscere se stessi è terribile.

Quando si è innamorati di qualcuno, si vuole sapere tutto. Si vuole sapere ogni aspetto della sua vita, si vuole conoscere ogni parte del suo corpo, ogni parte, persino l'ano. Niente è sporco quando si ama. Si amano gli occhi di qualcuno, si ama tutto il corpo, compreso l'ano. "Amo i tuoi occhi, ma non voglio vedere il tuo ano". No, questo non è amore.

Quindi, amate voi stessi completamente, dalla punta dei capelli alle dita dei piedi. L'amore è totale. Amate il vostro passato, da dove venite. La vostra storia è fantastica, è parte di voi. Quando vi guardate allo specchio, vedete qualcuno "adesso", ma voi avete una storia, c'è ancora un bambino o una bambina lì dentro. Non dimenticatelo, è ancora dentro di voi.

Nei vostri occhi vedo la bambina che gioca, che ride, che non prende mai nulla sul serio. Siete voi. Certo, c'è molta immondizia: l'educazione, essere seri, essere i migliori. Questa è immondizia. C'era un bambino o una bambina che correva, saltava in una pozzanghera d'acqua, giocava con gli insetti, sognava davanti alle stelle. Siete voi. Sono i sogni che facevate da bambini.

Quali erano i vostri sogni da bambini? Sognavate "Quando sarò grande, voglio essere..." La maggior parte dei sogni dei bambini sono molto importanti. Per lo più, sognano "Voglio essere..." non "Voglio avere..."

"Da grande, sarò un esploratore". Le ragazze sognano di essere un'hostess. Un capitano, un pompiere... avete sempre sognato quello che avreste voluto essere. Un musicista, un ballerino, l'assistente di Babbo Natale. I bambini sognano sempre "Voglio essere..." Quando si invecchia, lentamente si sogna "Voglio avere..." Si sostituisce *essere* con *avere*. "Voglio avere una bicicletta. Voglio avere una macchina. Voglio avere una casa. Voglio avere un partner". Non voglio *avere*, voglio *essere* con qualcuno che mi ami. È bellissimo. Spesso, si presenta il proprio partner come "Mio marito. La mia ragazza". No! Una ragazza che mi ama. Un uomo che mi ama. Non il "mio" fidanzato. "Posso presentarvi il mio compagno?" No! "Posso presentarvi una ragazza con una personalità fantastica?"

È facile passare dal bambino che dice "Voglio essere..." all'adulto che dice "Voglio avere..." Fate attenzione, perché anche nella vostra vita spirituale è la stessa cosa. La gente potrebbe chiedervi "Hai una filosofia? Hai una religione?" No, non ce l'ho. Io sono. Io sono raeliano. È molto diverso. Non avete, siete. L'obiettivo dell'Università della Felicità è quello di farvi *essere* di più. Soprattutto, essere innamorati di se stessi.



Per favore, domani mattina, oppure oggi, guardatevi allo specchio come se vi guardaste per la prima volta. "Ah, il Maitreya dice che dovrei amarvi. Sì, mi amo". No! Guardatevi allo specchio e ditevi "Questa persona è l'amore della mia vita, sono io. Io sono l'amore della mia vita". Se iniziaste in questo modo, ogni minuto della vostra vita diventerebbe magico. La masturbazione sarebbe migliore. "È solo masturbazione". No! "Io amo me stesso. Voglio avere il primo orgasmo consapevole". È molto diverso. Gioite di voi stessi, toccatevi le ginocchia, toccatevi le mani come quando toccate le mani del miglior partner che possiate avere. Invitatevi a cena, da soli. Accompagnate voi stessi, oppure preparate a casa una cena per la persona più importante dell'universo: voi. Mettete dei fiori sul tavolo, ve lo meritate. Comprate il miglior cibo possibile. Accendete una candela e mettete una bella musica, perché avrete una cena con il più fantastico amante possibile.

La vita cambia totalmente se vi trattate come un amante. In occasione di ogni incontro, la domenica, dico "Vi amo". Perché vi amo? Perché amo me stesso. Vedo gli Elohim quando mi specchio, nei miei occhi. Sento gli Elohim nel mio corpo. Allora, posso amarvi. Per favore, se volete esprimere il vostro amore agli Elohim, la domenica mattina, preparatevi amando voi stessi.

Non dite "cadere innamorati" (tipica espressione inglese per dire "innamorarsi"). Quella di cadere è un'idea stupida. Non si cade nell'amore, si sale. Il linguaggio è interessante. È come se fosse una malattia, si cade in una malattia. Si sale nell'amore. L'amore è il sentimento e l'emozione più bella che si possa provare. Tutte le emozioni sono negative, perché si basano sulle aspettative. È l'opposto dell'insegnamento del Buddha, ovvero che l'aspettativa conduce alla frustrazione. Lo stress non è la stessa cosa. La frustrazione è quando si vuole qualcosa, non la si ottiene e ci si sente tristi. Può creare stress, ma non è lo stress che conta, è l'aspettativa di qualcosa. "Non la ottengo e mi sento triste". Un vero Buddha, e voi siete tutti Buddha, non si aspetta mai nulla.

Quando meditate, se vi sedete dicendo "Farò la mia meditazione e mi sentirò bene" non funzionerà. Nella meditazione, non ci si aspetta nulla. Si medita e basta, senza aspettative. Se vi dite "Dopo mi sentirò meglio", non è una meditazione. È come dire "Vado a trovare la mia ragazza e dopo mi sentirò bene". È un'aspettativa. Andate a trovare la vostra ragazza, volete fare sesso... ops, ha le mestruazioni. Frustrazione. Questo non è amore. L'amore non ha aspettative. Incontrate la donna o l'uomo che amate e non vi aspettate nulla da lui o da lei, nemmeno un sorriso, nulla. Ma siete pronti a dare.

Quando siete pronti a dare, non provate mai frustrazione, perché viene da voi. La stessa cosa può accadere davanti allo specchio, potreste essere molto delusi. Vi specchiate e vedete meno capelli, la barba bianca: ecco la frustrazione. Se vi aspettaste un bel giovane e vedeste un vecchio profeta, potreste essere molto frustrati. Se non avete aspettative, allora vedete chi siete realmente e *siete* di più. Lo stesso vale per voi stessi, non potete amarvi se avete aspettative o giudizi. Non fate paragoni.

Su Internet, leggo spesso di persone che dicono "Non dobbiamo essere in competizione con gli altri, ma con noi stessi. Non cercare di essere migliore degli altri, ma di essere migliore di te stesso". Questo è ciò che scrivono. È sbagliato. Non cercate di essere migliori di voi stessi, non potete essere migliori di voi stessi. Voi siete voi. Non c'è competizione con gli altri e non c'è competizione con voi. "Ah, quando ero giovane ero stupido, ma ora sono migliore". È sbagliato. Siete sempre stati voi stessi. Imparate, crescete, siete sempre più bravi, ma non siete migliori di quando eravate bambini, siete solo diversi. Siete solo più alti, più forti, ma c'è ancora una bambina, la stessa bambina, che balla nella vostra testa.

Giustificarsi è sbagliato. È un veleno dire "Ero pessimo, ma sto diventando migliore". Voi siete. Se seguite l'insegnamento degli Elohim, dieci anni fa voi eravate già, e tra dieci anni voi sarete ancora, non potete fare paragoni. Voi siete voi, per sempre. Ma potete gioirne ogni secondo. Non dovete essere migliori di ieri, perché ieri avete fatto del vostro meglio e oggi il vostro meglio è diverso, ma non è migliore. Il meglio non è migliore. Tra il meglio di ieri e il meglio di oggi, il meglio di oggi non è migliore, ma è adesso.

Se vivete la vostra vita in questo modo, ogni minuto diventa magico. Volete essere felici "ora", solo ora. Quindi, pensate che in futuro sarete più felici di adesso?

Le persone pensano che avere una casa più grande o un'auto più grande le renderebbe felici. Ovviamente non è così. Allora, perché non potrebbe essere "ora" la più grande felicità della vostra vita? Perché non proprio adesso? È possibile, se fate di questo istante il momento più felice della vostra vita. Sentitelo. Non sarete mai così felici come lo siete ora, se sentite questa felicità. Non quando avrete più soldi, non quando avrete un partner migliore, non quando avrete un lavoro migliore, non quando arriveranno gli Elohim. Adesso. Se sentite davvero la felicità, niente in futuro potrà rendervi più felici. Pensateci. Se siete come Buddha, niente in futuro vi renderà più felici.

Ecco perché ridere è così importante. Quando ridete, lo fate "adesso". Non potreste mai dire "Oh, è divertente, riderò domani mattina". Ridete adesso. Ed è la risata più bella della vostra vita. C'è stata una risata migliore di questa in passato? No! Domani, avrete una risata migliore? No! Quindi, ridere vi porta esattamente nell'istante presente. Questo, unitamente al fatto di amare stessi, fa dell'istante presente - è difficile forse da tradurre - l'attuale istante presente, perché la vita è un susseguirsi di istanti presenti. Ieri c'era un "istante presente", ma non era lo stesso di adesso. L'unico "istante presente" importante è quello di adesso. Sentitelo.

E ora siete con me, siete con l'ultimo dei profeti, ancora vivo, oggi. Domani, non lo so, ma oggi lo sono. Approfittatene. Voi siete. Siate voi stessi. Questo è tutto, siate voi stessi, perché la famiglia, l'educazione, tutto cerca di farvi diventare qualcos'altro. Siate voi stessi. Voi siete voi? Suona benissimo. Voi siete voi? Se voi siete voi, allora questo è il momento più bello della vostra vita.

Prima di lasciarvi, vi dirò una cosa. Pensate a ogni singola parola. Io vi amo. Non è un semplice "Io vi amo". Quando dico "Io" equivale a dire "Io sono". Io vi amo. Per amarvi, dovete essere voi stessi. La mia felicità ama la vostra felicità. Sentitelo, conservate questa sensazione per tutto il giorno, per tutta la settimana... perché non per tutta la vita?

Io vi amo. Io amo gli Elohim. Dovete essere voi stessi per amare gli Elohim. Quando ci riuniamo la domenica mattina alle undici, non dite "Io amo gli Elohim". No! Io, amando me stesso, essendo orgoglioso di essere la vostra creazione, vi amo. Non si può amare gli Elohim se non si ama se stessi. "La mia vita è terribile, non sono felice, ma amo gli Elohim". Questo non va bene. "Amo la mia felicità e la mia felicità è al vostro servizio, i miei sorrisi sono per voi, le mie risate sono per voi". Dopo, potete dire "Io vi amo".

Vi amo!

LA LUCE DEGLI ELOHIM

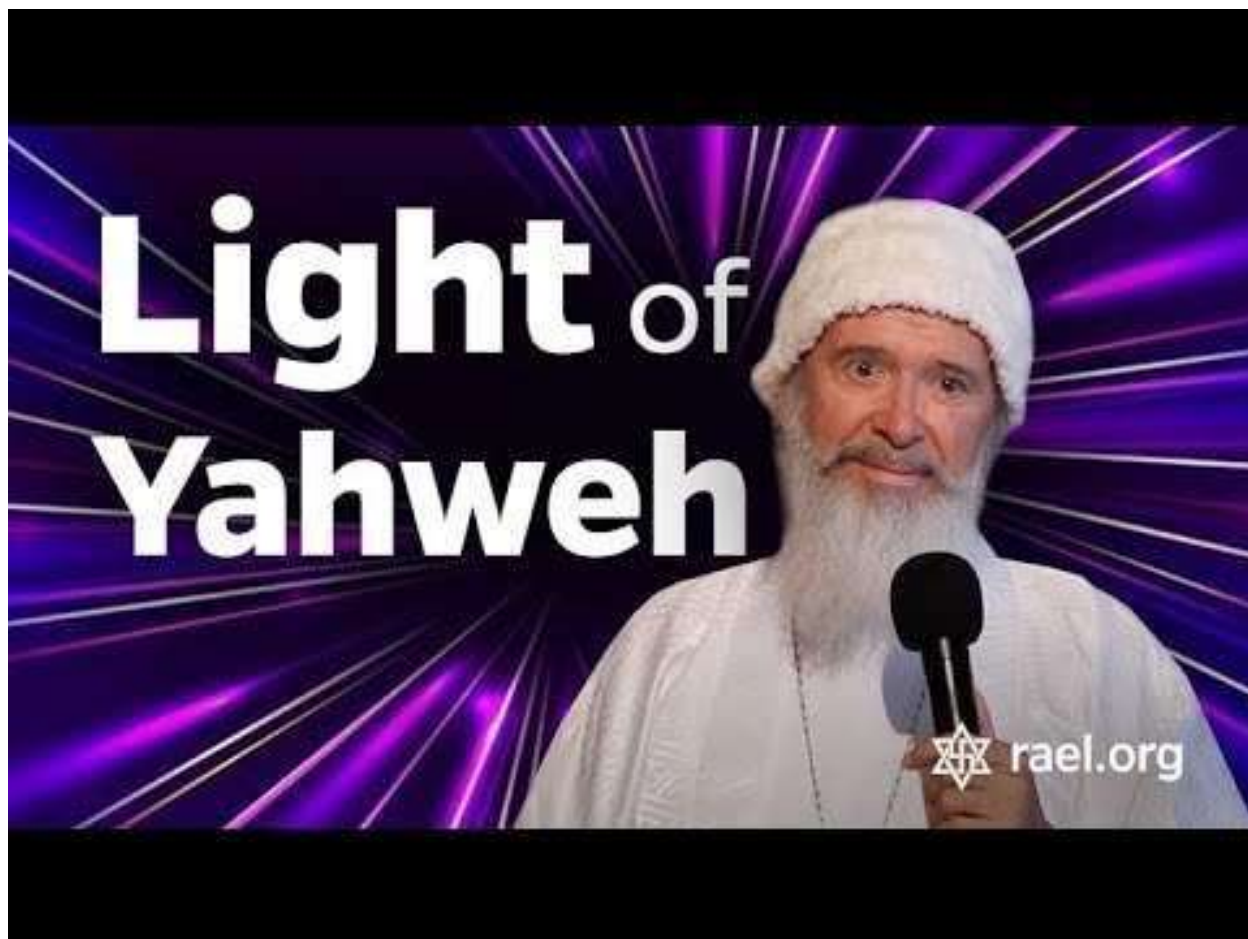
Maitreya Rael – Incontro del 14 maggio 77 dH (2023) – Okinawa, Giappone

Questa settimana, cercando su Internet, ho trovato uno dei miei vecchi discorsi. Non so, forse risale a cinque anni fa, non ricordo. Il titolo è "La luce di Yahweh". L'ho guardato, mi sono rivisto ed ero così felice.

Ho perso ogni umiltà. Sono così orgoglioso di questo discorso, è stato cinque anni fa. "La luce di Yahweh".

Non so se ricordate questo video, questo discorso. È stato registrato in occasione del 45° anniversario del mio primo incontro con gli Elohim. Vi consiglio di rivederlo.

Presto festeggeremo il 50° anniversario. Cinquant'anni di discorsi. Ho fatto molti, molti discorsi, ma dopo aver visto questo video, penso che sia stato il migliore in assoluto. Guardatelo di nuovo. Dovreste guardarlo regolarmente perché quello che ho detto è così bello. Ve l'ho detto, ho perso l'umiltà. Dico sempre la verità, ma quando dico "Io sono la luce degli Elohim, trasmetto questa luce e anche voi diventate la luce degli Elohim", questo risolve il problema dell'umiltà. Io sono la luce degli Elohim? No, non c'è alcuna umiltà. Ma io vi trasmetto questa luce e voi diventate la luce degli Elohim. Niente più orgoglio. Io ricevo e trasmetto. Adesso è un vostro problema. Ho ricevuto questo messaggio splendente, lo porto e lo trasmetto. Non è più un mio problema. Ora ce l'avete voi, è un vostro problema. Sentite quanto sia importante darlo a tutti.



Amore e luce sono la stessa cosa. Se la trattenete, siete poveri. Se siete pieni di amore ma lo tenete per voi, siete molto poveri. Ma se date il vostro amore, più ne date e più sarete ricchi. Il denaro no, se lo date via diventate molto poveri. Per l'amore è l'opposto, più si dona e più si è ricchi, perché ciò che si dona torna indietro, automaticamente. Non c'è bisogno di fare calcoli, non c'è bisogno di un computer: voi donate e vi torna indietro. Voi date il vostro amore all'umanità, l'umanità vi restituisce il vostro amore, di più, dieci volte di più, centinaia di volte di più, infinitamente di più.

Quando diffondete l'amore, l'amore torna indietro da ogni parte dell'universo. Dovete solo sedervi e sentirlo. Se date amore intorno a voi, queste ondate d'amore non potete controllarle, non potete dire "Va bene, dono amore solo a queste persone... non di più". Non funziona così. Se date amore, questo va dappertutto, non potete limitarlo, e torna indietro da ogni parte.

Date amore agli Elohim e gli Elohim vi inviano amore. Date amore all'universo e l'universo infinito vi invia amore. Quindi, non siate egoisti, date il vostro amore, date la vostra luce, perché amore e luce sono la stessa cosa. Date la vostra luce.

Ecco perché questo discorso è così bello. Ne sono così orgoglioso, senza perdere l'umiltà. Perché? Non è un mio discorso, sono gli Elohim che parlano attraverso la mia bocca. L'ho guardato come se non fossi nessuno e sento la potenza di questo discorso. Non sono io a parlare. Quindi, posso esserne molto orgoglioso. Yahweh sta parlando attraverso la mia bocca. Non è il piccolo Maitreya che dice "Io sono la luce di Yahweh". No! Non è il piccolo uomo... ma è Yahweh che parla, usa la mia bocca, è Yahweh che parla.

Quando diffondete la luce, siatene fieri. Quando siete la luce di Yahweh, non siete il piccolo "voi". Siete la luce di Yahweh, sentitelo. Il mondo, tutto il mondo, ha bisogno della vostra luce. Non abbiamo ancora costruito l'ambasciata, quindi Yahweh non può venire a trasmetterla personalmente.

Come può l'umanità sentire la luce di Yahweh? Attraverso di voi. Sentite quanto siete importanti. Non abbiate umiltà in questo caso. Sentitelo, ditelo "Io sono la luce di Yahweh". Nella vostra musica, nella vostra danza, nel vostro parlare, sentitelo. Non potete essere depressi o preoccupati, perché voi siete la luce di Yahweh.

Il vostro fidanzato o la vostra fidanzata vi lasciano, perdete il lavoro, non avete più soldi, ma voi siete la luce di Yahweh. Allora diventate indistruttibili, niente può distruggervi. Diventate onnipotenti, grazie al potere dell'amore e della luce che gli Elohim ci hanno dato. Non siete un piccolo essere umano, portate con voi la luce di Yahweh. Sentitela.

Probabilmente tutti voi, come me, avrete avuto una madre stupida e un padre che diceva "Cerca di avere successo, sii il migliore a scuola. Devi avere successo, devi essere migliore degli altri..." Sono tutte stupidaggini, "competizione". E vi sentivate in colpa, perché non siamo fatti per la competizione. Dicono sempre "Devi diventare qualcuno. Devi diventare qualcuno". Questa stupidaggine, fin dall'infanzia, mi è stata ripetuta costantemente per molti anni. Sono stato inquinato da questo "Devi diventare qualcuno". Per molti anni, ho cercato di diventare qualcuno. Ho cercato di essere un cantante, ho cercato di essere un pilota di auto da corsa, di essere qualcuno. Poi, all'improvviso, ho ricevuto il messaggio degli Elohim e mi ci sono voluti tanti anni per diventare... nessuno.

Tutta l'istruzione mi ha spinto a diventare qualcuno, la luce degli Elohim mi ha spinto a non essere nessuno. E quando non sei nessuno, puoi essere felice. Se vuoi essere qualcuno, sei sempre in competizione, lotti per essere migliore degli altri. Alcuni credono di essere migliori degli altri perché pensano "Non voglio essere migliore degli altri, voglio essere migliore di me stesso". Anche questa è una stupidaggine.

Non siate migliori di voi stessi. Non siate migliori degli altri. Non siate nessuno. Quando non siete nessuno, non c'è pressione, non c'è competizione. Fate del vostro meglio per *essere*, e non si può *essere* se si è qualcuno. Siete un ingegnere, siete un insegnante, siete un pilota di auto da corsa... non appena aggiungete qualcosa dopo "siete", voi non siete. Siete felici? No! Voi siete. Non dite "Sono felice". Dite piuttosto "Io sono".

Un giorno, i seguaci del Buddha gli chiesero:

"Chi sei? Sei un maestro?"

"No".

"Sei un insegnante universitario?"

"No".

"Sei forse un erudito del passato?"

"No".

"Chi sei?"

"Io sono".

Buddha disse "Io sono. Non sono nessuno. Io sono".

Quindi, siate. Ecco perché ripeto sempre "Siate". Siate voi stessi, non siate nessuno. Non siate nessuno. Quando non siete nessuno, siete. Sentite il piacere, la profonda felicità, l'unica e profonda felicità di essere. Essere, come Buddha. Buddha ride continuamente. Perché ride? Perché non è nessuno. A chi gli chiede "Chi sei?" risponde "Io sono". Quando la gente vi chiede "Chi sei?" non cominciate a dire "Oh, sono un informatico. Sono un ingegnere. Sono un insegnante. Sono un tassista..." No! "Io sono". È sufficiente questo, perché nessuno è, nessuno è. Quindi, voi siete.

Ci sono persone che non sono, hanno il loro lavoro, hanno i loro soldi, la loro posizione, quindi non sono. Senza soldi, senza una posizione, seduti per strada, nudi... voi siete. Questa è la bellezza del video "La luce degli Elohim".

Ancora una piccola cosa: gioite del privilegio, dell'incredibile privilegio di vivere ora. Vivete ora, nello stesso momento in cui giunge la luce dagli Elohim. Siete vivi nello stesso momento dell'ultimo dei profeti. Non si tratta della Bibbia, dei libri che parlano di Gesù o Mosè, i cui non sappiamo che aspetto avessero. Voi vivete nello stesso momento dell'ultimo messaggero. Egli è vivo, è con voi. Potete toccarlo, baciarlo.

Siate dunque la luce degli Elohim e sentite questo enorme privilegio. Sentite ogni giorno quanto siete fortunati, perché se foste nati cento anni fa, non sarebbe accaduto. Duecento anni fa, non sapevano che io sarei esistito, non conoscevano la luce degli Elohim. Voi la conoscete. Sentite quanto siete fortunati a vivere in questo momento. Inviatelo il vostro amore agli Elohim, perché essi vi inviano costantemente il loro.

Grazie, Elohim!



SIATE MIGLIORI DEGLI ESSERI UMANI, SIATE SOVRA-COSCIENTI

Maitreya Rael – Incontro del 21 maggio 77 dH (2023) – Okinawa, Giappone

Quando proviamo a entrare in contatto telepatico con gli Elohim, non c'è bisogno di fare un discorso universitario né di avere competenze linguistiche di alto livello. Basta esprimere una pura emozione d'amore. Si può stabilire un bellissimo contatto senza parlare. Basta una lacrima d'amore.

Non c'è niente di meglio che piangere lacrime d'amore per gli Elohim. Una lacrima d'amore è meglio di mille parole. Essere. Essere con loro. E porsi le tre domande "Dove sono? Perché sono qui? Chi c'è con me?" Possiamo ripeterle velocemente, ma sono domande profonde.

La nostra storia, la storia di ognuno di voi, è così speciale, così diversa. Sono tante storie diverse, ma hanno una cosa in comune: un giorno avete letto il messaggio degli Elohim e avete detto "Devo andare".

Sono sempre stato il peggior studente in storia e geografia. Fin dall'infanzia, l'unica cosa che sapevo era che mi trovavo sulla Terra. Questa era l'unica cosa che sapevo. Per me non c'era la Francia, la Svizzera, il Quebec, ma la Terra. Quindi, mi dicevo "Perché devo imparare dove si trova ogni Paese? Non mi interessa".

I Paesi non sono una creazione degli Elohim. Gli Elohim non hanno creato la Cina, non hanno creato il Giappone, non hanno creato la Corea. Hanno creato la vita su un unico pianeta. Dopo, gli uomini hanno fatto delle separazioni. "Noi siamo del nord, dobbiamo uccidervi". "Noi siamo del sud, dobbiamo uccidervi". La Corea del Nord e la Corea del Sud ne sono il peggior esempio: stessa nazione, stessa lingua, membri della stessa famiglia divisi da un confine... ma pronti a uccidersi a vicenda.

Gli Elohim ridono moltissimo quando vedono queste situazioni, perché siamo ancora a questo punto, siamo ancora intrappolati in questi confini artificiali. Noi raeliani sentiamo questa unità. Ci sentiamo uno, sentiamo gli Elohim, non c'è nessuna differenza. Non sentiamo nemmeno la differenza con gli Elohim. Non pensiamo in termini di "loro e noi". Non diciamo "Quelli del sud, sono il nemico. Quelli del nord, sono il nemico". Noi sentiamo. Non sono "loro". Sono gli Elohim e noi.

La domenica mattina, quando venite all'incontro, non avete l'impressione che ci siano "loro e noi". Siamo una cosa sola. Lo ripeto, lo dico sempre, ma non lo dirò mai abbastanza. Volete vedere gli Elohim? Guardatevi allo specchio. Siete voi. La bellezza dei vostri occhi, dei vostri sorrisi, è la loro. Quando hanno creato la vita sulla Terra, ridevano continuamente e noi siamo il risultato di questa creazione realizzata nel ridere. Quindi, perché essere seri? Guardatevi allo specchio. Come si può essere seri quando ci si guarda allo specchio? Siamo così divertenti.

"Oh, è cinese. Oh, è africano. Oh, è cinese, coreano..." Siamo una cosa sola. Questo è l'insegnamento più importante contenuto nel loro messaggio. Dovete guardarvi dentro ogni volta che giudicate. Giudicare vuol dire guardare gli altri dall'alto in basso. "È cinese, è pericoloso. È americano, è pericoloso". Siamo una cosa sola, ma il nostro cervello è allenato a giudicare.

Che cos'è il razzismo? Ha la pelle nera e pensiamo "Oh, questo non va bene" Lo facciamo per ogni cosa. Immaginate quando arriveranno gli Elohim. Non sono bianchi, non sono neri, sono diversi. Ci amano. Purtroppo, a causa della cattiva educazione che riceviamo sulla Terra, ci alleniamo a giudicare tutti come se avessimo il pilota automatico. Quando incontrate qualcuno che non conoscete, il vostro cervello può essere "amorevole" o "giudicante". Siate consapevoli di questo modo molto importante di allenare il vostro cervello. Non si tratta solo del colore della sua pelle o della sua personalità. Inconsciamente, quando incontrate una persona che non conoscete, il vostro cervello, il cervello pensante, giudica automaticamente. "Che tipo di persona è? Va bene per me? Mi piace?" Non sapete nulla di questa nuova persona, ma il cervello inizia automaticamente a dare giudizi. "Non mi piacciono i suoi vestiti, non mi piace il suo cappello. Ride, non mi piacciono le persone così". Giudizi, giudizi, giudizi. Non c'è amore quando c'è giudizio.

L'amore. Quando incontrate qualcuno che non conoscete, amatelo immediatamente, incondizionatamente. Guardate una persona come un essere completo, non il colore della pelle, non la forma degli occhi. C'è semplicemente un essere cosciente davanti a voi. E quando amiamo, cosa succede? Siamo una cosa sola. Abbiamo davanti a noi un uomo dalla pelle nera, con un aspetto molto diverso: siamo una cosa sola. Abbiamo davanti a noi gli Elohim: siamo una cosa sola. Abbiamo davanti a noi un essere proveniente da un altro pianeta, con quattro occhi, non due, quattro occhi: ci sarebbe subito un giudizio. Con l'amore, invece, siamo una cosa sola. Ha quattro braccia, quindi può abbracciare meglio. Siamo una cosa sola.

Alcuni esseri che vivono su altri pianeti somigliano a dei ragni. Siamo una cosa sola. Quando siamo coscienti dell'infinito, allora, automaticamente, c'è amore. Invece noi, esseri umani, anche se abbiamo lo stesso colore di pelle, pensiamo "È antipatico, non mi piace la sua risata, non mi piace la sua voce, non parla bene il giapponese". Questo non è amore.

Ricordo una volta... tutti i giorni vado a passeggiare e un giorno sono andato nell'isola vicina. Sulla stradina di fronte all'oceano, all'improvviso, ho incontrato un monaco buddista, vestito con un abito tradizionale, con la testa rasata. È uscito dalla foresta proprio davanti a me. Immediatamente, ho aperto le braccia e ci siamo abbracciati. Non sapeva chi fossi. Ha sorriso ed era così felice di abbracciarmi. Eravamo una cosa sola, immediatamente. Senza parlare. È stato un bellissimo momento d'amore. Avrebbe potuto essere un ragno, per me sarebbe stato lo stesso. Siete pronti ad abbracciare un ragno? Questa è la domanda. Se non abbraccereste un uomo di colore, immaginate un ragno con otto zampe che viene verso di voi. Siete pronti? Questo è il nostro compito di raeliani.



Quando si tratta di amare gli esseri umani, non dovremmo nemmeno parlarne. Certo, dobbiamo amarci, ma non ci sarebbe neanche bisogno di dirlo. Invece, amare degli esseri diversi da noi, provenienti dallo spazio, è ancora più difficile. Siamo gli unici a prepararci per questo. È un esercizio. Meditate e immaginate che una rana venga dallo spazio e voglia abbracciarvi. Cosa fareste? Scappereste via? Oppure aprireste le vostre braccia? Questo è il nostro allenamento. Siamo molto speciali, noi raeliani.

Sulla Terra ci sono molte persone stupide, il 96 per cento della popolazione. L'insulto più terribile che si possa fare a qualcuno è dirgli "Non sei umano". Si guarda qualcuno dall'alto in basso e gli si dice "Non sei umano". È terribile. Come se essere umani fosse meglio di qualsiasi altra cosa. Hiroshima, centinaia di migliaia di persone uccise all'istante. Se questo vuol dire essere umani, io non voglio esserlo. Preferisco essere un ragno o una rana, perché la gente pensa che un essere umano sia superiore. Non è così. In realtà, è molto inferiore.

Da venticinquemila anni ci uccidiamo a vicenda. All'inizio, con i coltelli. Oggi, con le bombe atomiche. Adesso stanno costruendo delle nuove bombe atomiche. Questo vuol dire essere umani? Se è così, non voglio essere umano. Se le persone mi dicessero "Maitreya, non sei umano" sarei d'accordo. Ci sono insulti del tipo "Ah, non sei proprio umano". Non voglio essere umano. Forse queste persone vivono nel lusso quando ogni giorno migliaia di bambini muoiono in Africa. Questo è umano? Se sì, non voglio essere umano. Siate migliori di un essere umano, siate sovra-coscienti, pronti ad abbracciare un ragno.

Cosa preferireste? Passare una settimana con Adolf Hitler o con un ragno? Non vogliamo essere umani, vogliamo essere migliori degli umani. Nell'universo, quando le altre civiltà parlano della Terra, parlano del pianeta abitato da esseri non umani, da mostri. È una zona interdetta al volo. Ecco perché non si vedono spesso degli UFO, è come se ci fosse una specie di grande cartello con scritto "Evitate questa zona". Tutti i viaggiatori spaziali evitano la Terra, e hanno ragione. Se appaiono sopra l'America, gli americani lanciano dei missili. La Russia, lo stesso. La Cina, lo stesso. La Svizzera no, perché non ha missili. Se li avessero, li lancerebbero anche loro. Questo vuol dire essere umani. Non sapete cosa significa? Come dicono i militari "Prima spara, poi fai domande". Normalmente, se si è umani si chiede "Chi sei?" Comunichiamo, amiamo. No! "Prima spara, poi fai domande". Morto. Prima li uccidi e dopo chiedi "Chi siete?" Questo significa essere umani. Io non voglio essere umano.

Spero che nessuno di voi voglia esserlo. Siate migliori degli esseri umani, siate sovra-coscienti, pronti ad abbracciare un essere di qualsiasi forma. Pronti ad amare, non pronti a giudicare. Siamo sempre in competizione. L'educazione vi mette in competizione. Non siamo migliori di niente. Voi non siete migliori di nessuno. Io non sono migliore di voi. Sono un messaggero, ma non sono migliore. L'educazione dice "Devi essere migliore degli altri". Questo crea competizione, guerre e sofferenza. Non siamo migliori di nessuno, ma non siamo nemmeno inferiori. Non siamo superiori, non siamo inferiori. Siamo uguali? No! Non siamo uguali, siamo diversi. I ragni e le rane sono diversi. Amare le differenze, questo è amore.

Amo la vostra differenza. Voi siete diversi da me e l'obiettivo del mio insegnamento all'Università della Felicità è quello di rendervi ancora più diversi. Le religioni cercano di rendere tutti uguali, io voglio rendervi diversi. Voglio che lo siate da soli, non perché sono io a rendervi diversi. Siate voi. Non siete inferiori, non siete superiori, non siete uguali. Siate voi. Poi, potrete dire "Io sono". Per favore, ditelo tutti, ora, e sentite la vibrazione. "Io sono". È come l'AOM. "Io sono". Non qualcosa, non umano, non raeliano. "Io sono".

IL VERO EGO È AMORE

Maitreya Rael – Incontro del 28 maggio 77 dH (2023) – Okinawa, Giappone

Ancora un meraviglioso momento trascorso insieme, nel piacere di essere, di essere. Quando siamo, siamo. Non c'è bisogno di dire, siamo "raeliani", non c'è bisogno di dire siamo "in contatto con gli Elohim". Noi siamo.

Voi siete? Quando siete, voi siete voi. Siete l'unico voi, perché ci sono otto miliardi di persone su questo pianeta, ma solo voi, nessun altro, solo voi siete voi. Sentitelo. Sentite quanto siete fortunati, non di essere con me, non di essere raeliani, ma di essere.

Non proverete mai abbastanza felicità per il fatto di essere, perché tutto ciò che compone il vostro corpo, la vostra coscienza, la vostra sovra-coscienza, era già sulla Terra, da sempre. Cento anni fa, tutto ciò che compone il vostro corpo già esisteva. Anche mille anni fa, ma come polvere. Prima che arrivassero gli Elohim, tutto ciò che vi compone oggi era già nell'universo, ma come polvere. E oggi, voi siete. È talmente sorprendente. Sentitelo, ogni piccola parte del vostro corpo era polvere dell'infinito, non cosciente, non consapevole. Ma ora, voi siete.

Tra qualche anno, oppure qualche mese, non lo so, non possiamo saperlo, torneremo a essere polvere. Ma ora, noi siamo. Approfittatene. Quando dico "Io sono", io sono adesso. Forse domani dirò "Ieri ero", ma non sono sicuro che potrò dirlo. Sentitelo. Non riguarda solo me, perché ho settantasei anni. Ognuno di noi "è", ma all'improvviso il cuore si ferma e non siamo più. Sentite questa piccola pompa che batte qui, toccatela. Se si ferma, non siete più.

Quanto siamo fortunati. Non si ferma, per ora. Tra un minuto non possiamo saperlo. Così, ogni secondo diventa magico, la magia di essere. "Io sono". Voi siete? Quando siete, siete tutto e niente: l'infinito, l'eternità. Questa materia è sempre esistita. C'era un piccolo pezzo di voi, diecimila anni fa, che galleggiava sull'oceano. Adesso è qui. Questo pezzetto di polvere, insieme a molti altri, vi compone.

Se il cuore si fermasse adesso, sentitelo, il minuto successivo non potreste dire "Io sono". Quindi, approfittatene, perché non sarà per sempre. Ecco perché questa meditazione, anche se molto semplice, è così importante: dire "Io sono". Fatelo. "Io sono". Sentitelo. Ancora. "Io sono". Ancora. "Io sono". Sì! Sentitelo, perché il vostro cuore potrebbe fermarsi da un momento all'altro e allora sareste costretti a dire "Io ero", ma solo se aveste la fortuna di essere sul pianeta della vita eterna. Solo in questo caso, perché se tornaste a essere polvere e non vi fosse dato il privilegio di essere sul pianeta della vita eterna, non potreste dire "Io ero". Non potreste dire "Io sono" e non potreste dire "Io ero". Niente. L'io scompare, non c'è più l'ego.

Come distruggere totalmente l'ego? Morendo. Questo è l'unico modo per distruggere totalmente l'ego. La meditazione, il fatto di avere un buon guru, un insegnante, non può mai distruggere totalmente l'ego. Ne rimane sempre una piccola parte. Qual è questa parte che nemmeno il più alto Buddha della storia dell'umanità può distruggere? Il battito del cuore. Il battito del cuore è l'ego, batte per voi, per farvi dire "Io sono". Se questa piccola pompa si fermasse, non potreste dirlo.

Il battito cardiaco, il respiro... ecco perché la più potente delle meditazioni di Buddha riguardava il respiro. Il respiro è puro ego. A volte, alcuni raeliani mi dicono "Non voglio più vivere, voglio morire". Io dico sempre "È semplice, ti aiuterò. Smetti di respirare". È molto semplice. "Va bene, smetterò". Dopo qualche secondo, tornano a respirare. Potete provare. I bambini ci provano a volte, quando la madre o il padre dicono "Non fare questo, non fare quello". Il bambino dice "Smetterò di respirare". Ci abbiamo provato tutti, ma dopo un po' torniamo a farlo, non ci riusciamo.

Il respiro è l'ego. Se non c'è ego, nessun ego, vuol dire che avete smesso di respirare. Quindi, è impossibile distruggere totalmente l'ego. Alla radice dell'ego ci sono il battito cardiaco e la respirazione. Ecco perché la meditazione di Buddha è così potente, vi riporta al puro ego. E quando si raggiunge il puro ego, non c'è più ego. L'unico modo per distruggere l'ego è raggiungere le basi dell'ego. Allora, si tocca la radice dell'ego. Sentite il battito del vostro cuore. Non si ferma.



Alcuni meditatori molto esperti possono rallentarlo, ma non è possibile fermarlo. Nessun maestro di meditazione in tutto l'universo può fermare il cuore. Questo è l'ego, questo è l'io, questo è il vostro corpo. "Io sono e io batto". È fantastico. Tutti questi piccoli cuori che ci circondano, che respirano, non si possono fermare. Possiamo meditare, possiamo rallentarne il ritmo invece di essere stressati. Quando si è stressati, il cuore batte molto velocemente e si respira molto velocemente, come se si avesse paura. Si può rallentare, ma non si può fermare, perché si tratta della radice, dell'essenza dell'ego, pura come un diamante.

Il vero ego è bellissimo. Quando dite "Io sono" si tratta di ego totale, ma di un ego buono, dell'ego fisico, quello che non si può distruggere se non quando si muore. E accadrà. C'è un orologio dentro il nostro corpo... tic tac, tic tac, tic tac... che ci conduce alla morte.

Dal momento in cui si nasce, dal momento in cui si viene concepiti dallo spermatozoo e dall'ovulo, il cuore del piccolo feto inizia a battere all'interno del ventre materno. Con l'ecografia si può vedere il battito del bambino, l'ego. "Io sono". Forse, all'interno dell'utero, il bambino percepisce di essere.

Ricordate la meditazione che insegnavo quarant'anni fa, il ciclo della vita. Nel vostro cervello, c'è una traccia del momento in cui l'ovulo e lo spermatozoo si sono uniti. È registrata. Abbiamo difficoltà a ricordare quando abbiamo iniziato a camminare, abbiamo difficoltà a ricordare l'evento più lontano nel tempo, ma c'è, compreso il momento in cui abbiamo iniziato a essere vivi. Non è la nascita, è il momento magico in cui lo spermatozoo e l'ovulo sono diventati una cosa sola. Non possiamo ricordarlo, ma è registrato. Questo momento magico in cui si è creato il DNA, con i cromosomi del papà e i cromosomi della mamma, improvvisamente... ecco, questo sono io.

Prima non ero io. Lo spermatozoo non può dire "Sono io". L'ovulo non può dire "Sono io". Ma quando si uniscono, possono dire "Questo sono io", come nella canzone cantata dalla donna barbata nel film "The greatest showman". È registrato nel vostro cervello, di tutti voi.

Potete meditare e cercare di ricordare. Alcune persone ci riescono, poche. Tutta la vostra vita, da zero secondi a oggi, è registrata. Ognuno di voi è collegato agli Elohim attraverso un enorme computer - diciamo un enorme computer, ma può essere molto piccolo - che registra tutto ciò che fate. Tutto, il bene e il male. Tutto viene registrato. Quando morirete, vi ritroverete in un nuovo corpo, ma con la vecchia memoria. Grazie, Elohim! Potrete svegliarvi in un nuovo corpo e dire "Io sono". Potrete anche dire "Sono morto", che equivale a dire "Ero sulla Terra e adesso sono vivo sul pianeta degli Elohim". L'unico modo per dire "Sono morto" è quello di essere vivi. Se siete morti, senza l'intervento degli Elohim non potrete dire "Sono morto". Non potrete dire nulla. Non potrete nemmeno dire "Io non sono". Io sono finché sono vivo. Quando morirò, non sarò più.

Quindi approfittatene, perché a me sembra che voi siate vivi adesso. Forse è una mia illusione, forse è una vostra illusione, ma sembrate vivi. Sentitelo e gioitene, perché il prossimo secondo è possibile che non possiate più dirlo.

Grazie, Elohim!

Io sono la luce degli Elohim, voi lo siete, noi lo siamo. La bellezza degli incontri che facciamo la domenica mattina è quella di poter riunire molti "Io sono". Noi siamo. Io sono di più grazie a voi. Voi siete di più grazie a me. Ecco perché fare insieme il contatto telepatico con gli Elohim è così importante. Potete farlo da soli, a casa, ma farlo insieme è molto più potente. Voi lo sentite. Se non fosse così, rimarreste a letto.



Grazie. Grazie di essere. Non smettete mai di essere, di essere voi. Miliardi e miliardi di particelle, atomi e molecole nell'universo. Che magia. Ora sono voi. Piccole molecole che potrebbero essere sulla Luna, su Marte, in un'altra galassia... sono qui. Ecco perché dovete sentire che, quando dite "Io sono", questo "Io sono" è la vibrazione di tutte le piccole particelle che vi compongono. Sono molto felici di essere voi. Sentite la felicità delle vostre cellule, di essere insieme e di essere voi.

Quando meditiamo e diciamo "Questo sono io. Io mi amo" è puro ego, un ego bellissimo. Questa è la bellezza del vero ego. Il vero ego è amore. Non potete amare gli altri se non amate ciò che siete. "Io sono" è l'opposto dell'ego. "Io sono, quindi posso dare amore".

Le persone piene di odio, violente, guerrafondaie, non sono. Si possono uccidere altre persone solo quando non si è. Se si sente il privilegio di essere, non si vuole fare del male a nessuno, si è sempre di più e si vogliono aiutare gli altri a essere di più.

E cos'è l'amore? Aiutare gli altri a essere. Per esempio, quando ho incontrato la mia compagna, che è venuta a stare con me, la mia prima frase è stata "Sii te stessa". So che mi ama, ma se non è se stessa, non può amarmi.

Sento che voi mi amate. Mi amate perché siete voi. "Io ti amo". Se non c'è "Io", non c'è amore. Se non c'è ego, non c'è amore. "Io ti amo". Sentitelo. Ecco perché all'inizio di questo discorso ho detto "Siate voi! Siate voi!" Quando siete, in modo del tutto naturale, l'amore arriva. E voi lo percepite.

VOI SIETE I GIARDINIERI DELLA VOSTRA SOVRA-COSCIENZA

Maitreya Rael – Incontro dell'11 giugno 77 dH (2023) – Okinawa, Giappone

Un'altra bella giornata su questo splendido pianeta blu. Siamo così fortunati, soprattutto a Okinawa.

Ci sono così tanti posti sulla Terra dove potremmo essere. Ricordate le tre domande che ci poniamo quando meditiamo. "Dove mi trovo?" È una domanda molto importante. "Dove sono?" vuol dire anche "Dove non sono?" Potreste essere in Africa, in Russia, al Polo Nord. Noi siamo a Okinawa.

Personalmente, ho scelto Okinawa. Sono qui e ho scelto Okinawa. Avrei potuto scegliere un altro posto e dire "Oh, mi piacerebbe essere... non so, in Mongolia, in Corea". No! Ho scelto Okinawa, perché per me è uno dei posti più belli della Terra. È molto bello. Dove potreste essere? Dove sono? Dove non sono?

Ci sono tanti posti in cui sareste potuti nascere e tanti posti in cui sareste potuti andare. Io sono qui perché ho scelto di esserci. Gli eventi della vita mi hanno portato in tanti posti diversi.

Sono nato in Francia... nessuno è perfetto. Mi dispiace, sono nato in Francia. Non ne vado fiero. Non so perché abbiano scelto di farmi nascere in Francia. Non sono d'accordo con questa scelta. Se avessi potuto scegliere dove nascere, non sarei affatto nato in Francia. In Cina, a Okinawa, in Giappone, in Italia, ma in Francia no. No, grazie. Ma sono nato in Francia. Poi mi sono trasferito in Quebec, poi a Las Vegas, a Miami e infine in Giappone... e a Okinawa.

Wow! Che montagne russe. Sono molto felice di essere qui. Perché? Per l'oceano blu? No! Non mi interessa, non guardo quasi mai l'oceano, medito davanti al muro bianco. L'oceano è bello per la contemplazione, ma non per la meditazione. La meditazione viene dall'interno. In tutti i monasteri zen si medita davanti a un muro bianco, perché la meditazione viene dall'interno.

Okinawa è bella anche perché ci sono molte farfalle. Sono belle, ma sono all'esterno. Le farfalle che avete dentro sono più importanti. Quante farfalle avete nella vostra testa? Ne avete? Se non meditate abbastanza, non avete nulla. Okinawa è bella perché ci sono molte orchidee. Sono belle, ma le orchidee dentro di voi sono molto più belle, perché all'interno, nella sovra-coscienza, c'è un giardino. Quando meditate, cosa state facendo? Giardinaggio. Fate crescere nella vostra testa orchidee, rose, qualsiasi fiore vogliate, molto più belle di quelle che si trovano in qualsiasi giardino. Se non ne avete, non state facendo meditazione. Siete voi i giardinieri della vostra sovra-coscienza, ogni giorno. È il giardino più bello dell'universo. Dovete renderlo ogni giorno più bello. Se non prestate attenzione, le erbacce cresceranno ovunque. Il giardino che abbiamo qui all'esterno sarebbe pieno di erbacce se non andassimo a toglierle e a tagliarle ogni giorno.



Per il giardino che abbiamo dentro di noi è lo stessa cosa. Perché crescono le erbacce in giardino? Il vento porta dei semi, gli escrementi degli uccelli portano dei semi. Nella vostra testa, la televisione porta dei semi, i giornali portano dei semi, tutto ciò che vedete nella società sta cercando di rovinare il vostro giardino. Pensateci durante le vostre meditazioni. Che tipo di erbaccia c'è dentro di me? Dentro di voi devono crescere solo i fiori che scegliete. Nella maggior parte delle persone ci sono erbacce, solo erbacce. Sono persone depresse, arrabbiate, negative, violente. Perché? Perché hanno un brutto giardino.

Quando avete un giardino interno pieno di orchidee, rose, farfalle, uccelli, non siete depressi. Quando vi sentite un po' male e siete nervosi, cosa fate istintivamente? Avete voglia di andare nella zona più rumorosa della città oppure desiderate andare in un bel giardino? Se avete tanti problemi, avrete sicuramente voglia di andare in un bel giardino, sentire il profumo dei fiori, osservare le farfalle, ascoltare gli uccelli. Questo è ciò che spontaneamente avrete voglia di fare.

La meditazione è la stessa cosa, ma non dovete muovervi. Sedetevi qui, proprio dove siete. Siete pieni di erbacce o di bellissimi fiori? Chiedetevi com'è il vostro giardino interiore. Se non ne siete soddisfatti, chi può modificarlo? Qualcun altro può entrare nella vostra testa per occuparsi del vostro giardino? No, non può. Nemmeno il Maitreya può. Nemmeno Buddha o Yahweh possono. Chi è il giardiniere? Siete voi. Siete voi l'unico giardiniere della vostra sovra-coscienza.

Quindi, se siete negativi, depressi, tristi, l'unica persona da biasimare è il giardiniere. Chi è il giardiniere? Siete voi. Gli altri non possono essere il giardiniere della vostra testa. Solo voi potete. Che potere. Quando vi sedete oppure vi sdraiate e dite "Va bene, mediterò" state facendo del giardinaggio. È così bello.

La meditazione non è isolarsi dall'esterno, ma connettersi con l'interno, creando dei bellissimi fiori, i fiori che più vi piacciono. Siamo tutti diversi. Davvero, visualizzate la vostra testa, la vostra sovra-coscienza, come se fosse un giardino. Ve ne prendete cura? Solo voi lo sapete, ma se non ridete e se non sorridete, allora non ci sono fiori, farfalle e uccelli nel vostro giardino. Quindi, iniziate.

Vorrei concludere il piccolo discorso di questa mattina con una bellissima frase del grande Lao-Tzu. "Quando lo studente è pronto, il maestro appare. Quando lo studente è veramente pronto, il maestro scompare".

Dovete imparare a fare del giardinaggio dentro di voi, avete bisogno di un giardiniere, di un maestro. Quando il vostro giardino diventa bello, non c'è più bisogno di un insegnante, vi prendete cura del vostro giardino ogni giorno. Cosa succede se per una settimana o un mese non ve ne prendete cura? Diventa molto brutto, rapidamente. Ogni giorno eliminate delle piccole cose, una piccola erbaccia, ogni giorno. Ogni giorno siete in giardino, tagliate, guardate, annaffiate. Ogni giorno.

Lo stesso vale per la sovra-coscienza. Non potete dire "Domenica alle 11 mediterò". Alcuni raeliani sono così. "Domenica andrò a vedere il Maitreya, farò meditazione". No, fatela ogni giorno. I fiori dentro di voi hanno bisogno della vostra attenzione ogni giorno. Una volta al giorno? No! Ogni ora? No! Ne hanno bisogno sempre, per diventare il Buddha che siete.

Che cos'è un Buddha? È un giardiniere della sovra-coscienza. È sufficiente dedicarsi costantemente al vostro giardino per percepirlo. In modo del tutto naturale, il vostro giardino interno diventa così bello che la fragranza dei vostri fiori rende felici tutti gli altri. Ecco perché quando si incontra un Buddha ci si sente subito bene. Ed ecco spiegata la frase "Il silenzio di un Buddha è più potente di migliaia di parole di uno sciocco".

Ricordate la domanda che fecero a Buddha. "Chi sei? Sei un insegnante? Sei un professore? Sei uno scienziato?" Egli rispose "No, io sono". Che significa "Io sono". Come si dice "Io sono" in ebraico antico? Yahweh.

Guardando Yahweh che arrivava, gli uomini gli chiesero "Chi sei?" Egli rispose "Io sono", che nella sua lingua si dice "Yahweh". Allora, la gente disse "Il suo nome è Yahweh". È come se andaste in un'isola primitiva e qualcuno vi chiedesse "Chi sei?" e voi rispondereste "Io sono". Tutti direbbero "Ecco, il suo nome è *Io sono*". Questo vuol dire "Yahweh". Egli è. È un insegnante? No! È uno scienziato? No! Egli è. Poiché egli è, noi siamo.

Ricordatelo. Ognuno di voi, quando canta il nome di "Yahweh", canta "Io sono".

Poiché io sono, posso dire "Io vi amo". Se non sono, non posso dire "Io". Pensateci. Se non siete, non potete amare. Più sentite il tesoro dell'essere, più la fragranza del vostro amore si diffonde su tutti.

Quindi, vi amo. Un'altra volta... potete dirlo anche voi se mi amate.

"Io vi amo".

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA SVASTICA, 24 GIUGNO

I raeliani hanno organizzato delle iniziative in tutto il mondo per informare le persone circa l'antico e pacifico significato della svastica.

In Svizzera



Negli USA



NOTIZIE RABBINICHE

25 giugno 77 dH (2023)

Da febbraio, Leon continua a mantenere il suo incredibile slancio, rilasciando otto interviste in inglese e francese. Le potete trovare sul nostro sito web: The Elohim 3rd Temple.

<https://www.youtube.com/@theelohim3rdtemple625/videos>



Interview of Raelian Chief Rabbi Ariel Leon Mellul by L.A. Marzulli,...



Interview of Raelian Chief Rabbi Ariel Leon Mellul by Robert Kalil - ...



Interview of Raelian Chief Rabbi Ariel Leon Mellul by Marquise...



Ken Goudswaard of Dimensionfold invited Rabbi Ariel Leon Mellul - 9...



Entrevue de Léon Ariel Mellul Rabbin raélien et Richard Glenn - 6...



Interview of Raelian Chief Rabbi Leon Ariel Mellul by Barbara Jean...



Interview of Raelian Chief Rabbi Leon Ariel Mellul by Brian Ruhe - 1...



Aliens Or God? The Creation Debate | Rabbi Mellul vs Dr. Mark & Mr...